



Voce Amica

Anno 2023

17 - 23 dicembre

III di Avvento - anno B

SANTE MESSE – Domenica e feste ore 8.30, 10.00, 18.30 *Vesperi* ore 18.00. **Feriali** ore 18.30, *Vesperi* ore 18.15

APPUNTAMENTI DI AVVENTO



Novena di Natale: dal 16 dicembre; tutti i giorni alle ore 18.30 al posto della messa (il sabato e la domenica alle ore 18.00 al posto dei vesperi).

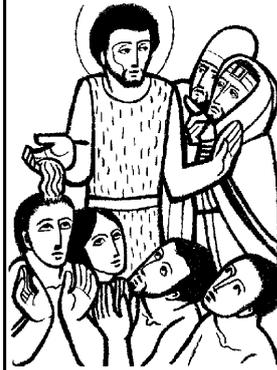
Durante il periodo della Novena, la messa delle ore 18.30 viene spostata alle ore

6.30 (tranne sabato e domenica)

Penitenziale adulti: lunedì 18 dicembre dalle ore 20.45

Confessioni per gli adulti: giovedì 21 dicembre durante l'adorazione (dalle 09.00 alle 12.00 e dalle 15.00 alle 18.00); sabato 23 dicembre in chiesa (due confessori) dalle ore 09.00 alle 12.00 e dalle ore 15.00 alle 18.00; domenica 24 dicembre in chiesa dalle ore 15.00 alle 18.00.

SALDI NELLA FEDE, GIOIOSI NELLA SPERANZA E OPEROSI NELLA CARITÀ



In questa terza domenica di avvento, si possono individuare voci che risuonano attraverso i testi biblici che vengono proclamati, toni, immagini, timbri spirituali sono diversi ma tutte queste voci si ricompongono nell'armonia di un unico tema, il Regno di Dio.

Isaia manda un messaggio di speranza per gli ammalati, una promessa di liberazione per gli schiavi e i prigionieri, una consolazione per i poveri e gli emarginati, perché sta per sorgere l'anno

della misericordia del Signore.

Cinquecento anni dopo, in una sinagoga di un villaggio di provincia, Nazareth, un'altra voce si leva e ripete queste stesse parole leggendole proprio dal rotolo di Isaia, è quella di Gesù che dopo averle lette aggiunge un commento folgorante: "Oggi si è adempiuta questa scrittura che voi avete ascoltato".

La terza voce che sentiamo risuonare è quella del Battista "Voce di uno che grida nel deserto". voce di uno che comunica contenuti ed eventi che lo superano; egli è una guida che ha il compito di illuminare all'umanità la via definitiva del Vangelo, Il Cristo e il Regno di Dio, la salvezza nello Spirito Santo.

Di Giovanni Battista possiamo anche dire che è un martire che deve testimoniare la Luce, infatti la risposta che dà a quelli che lo interrogano è: "Io non sono il Cristo" e insegna che dopo la sua venuta è necessario cambiare senso di marcia e intraprendere la strada della giustizia, della solidarietà e della sobrietà perché questi sono i valori imprescindibili di una esistenza nuova e autenticamente cristiana, convertirsi è la sintesi del messaggio.

E' questa la missione di ogni discepolo, proclamare al mondo il Signore e la sua azione. Pertanto la sua testimonianza è una negazione perché la risposta che dà è: "io non sono il Cristo".

Anche il cammino della nostra rigenerazione inizia con una negazione: non sono buono, non sono giusto, non sono capace, ma se pensassimo che il Natale è Dio che entra nella vita umana, perché si è fatto uomo per farci come Lui, allora si compirebbe il cammino di trasformazione; Paolo dice "non sono più io che vivo ma Cristo che vive in me".

Chi cambia mentalità si avvicina al Signore Gesù e sente gioia. Oggi ci vuole coraggio a parlare di gioia, soprattutto ci vuole fede perché il mondo è assillato da tanti problemi, il futuro è gravato da incognite e timori eppure il cristiano dovrebbe essere una persona gioiosa perché è un dono di Dio che gli riempie la Vita

Gabriella Viviani

NATALE 2023

DOMENICA 24 - VIGILIA DI NATALE

Non c'è la Santa Messa delle 18.30

Ore 23.30 - VEGLIA

Ore 24.00 - SANTA MESSA NELLA NOTTE DI NATALE

LUNEDÌ 25 - NATALE DEL SIGNORE

Ore 8.30, 10.00, 18.30 - Sante Messe

Ore 18.00 - Celebrazione del **VESPRO SOLENNE:**

MARTEDÌ 26 - SANTA FAMIGLIA - SANTO STEFANO

Ore 18.30 - Santa Messa

DOMENICA 31 - RINGRAZIAMENTO DI FINE ANNO

Ore 8.30, 10.00 - Sante Messe

Ore 18.30 - Santa Messa e "Te Deum"

LUNEDÌ 1 GENNAIO - MARIA SANTISSIMA MADRE DI DIO

57ª Giornata Mondiale della Pace

Ore 8.30, 10.00, 18.30 - Sante Messe

VENERDÌ 5 GENNAIO

Ore 18.00 - Vesperi

Ore 18.30 - Santa Messa

SABATO 6 GENNAIO - EPIFANIA DEL SIGNORE

Ore 8.30, 10.00, 18.30 - Sante Messe

Ore 18.00 - Vesperi solenni

DOMENICA 7 GENNAIO - II DOPO NATALE

Ore 8.30, 10.00, 18.30 - Sante Messe

Ore 18.00 - Vesperi solenni

IL FIGLIO DEL TUONO

Offriamo alla lettura, con il permesso dell'aurora, questo bell'articolo su Natale di don Fausto Bonini pubblicato lo scorso anno su "lettera aperta".

Ai miei carissimi lettori e lettrici auguro buon Natale e lo faccio con un testo straordinario di Jean Paul Sartre (1905-1980), intitolato *Bariona*. Ma che c'entra questo scrittore ateo, lontanissimo dalla fede cristiana, denigratore dei credenti: che c'entra con il Natale di Gesù? Eppure...

Nel giugno del 1940 Sartre, a seguito della disfatta francese, viene fatto prigioniero e inviato in Germania, nel campo di prigionia di Treviri, dove resterà nove mesi, fino all'aprile del 1941, alloggiato nella baracca degli artisti, dove c'erano anche dei sacerdoti. Su loro suggerimento Sartre prepara, in occasione del Natale, una *pièce (opera)* teatrale da recitare tutti insieme che intitola *Bariona o il figlio del tuono*, intervallata da alcune riflessioni di un cantastorie divenuto cieco che presenta dei dipinti che lui aveva visto prima di diventare cieco. Il cantastorie cieco invita i presenti a vedere con la mente, a occhi chiusi, i quadri che lui presenta, perché, insiste, si può vedere dentro quello che gli occhi non riescono a vedere.

Ecco la parte centrale recitata dal "presentatore di immagini".

"Ma siccome oggi è Natale, avete il diritto di esigere che vi mostri il presepe. Eccolo. Ecco la Vergine ed ecco Giuseppe ed ecco il bambino Gesù... Ma ascoltate: non avete che da chiudere gli occhi per sentirmi e vi dirò come li vedo dentro di me. La Vergine è pallida e guarda il bambino... Il Cristo è il suo bambino, la carne della carne e il frutto del suo ventre. L'ha portato nove mesi e gli darà il seno e il suo latte diventerà il sangue di Dio. E in certi momenti, la tentazione è così forte che dimentica che è Dio. Lo stringe fra le braccia e dice: piccolo mio! Ma in altri momenti rimane interdotta e pensa: Dio è là... Lo guarda e pensa: Questo è mio figlio. Questa carne divina è la mia carne. E' fatta di me, ha i miei occhi e questa forma della sua bocca è la forma della mia. Mi rassomiglia. E' Dio e mi assomiglia. E nessuna donna ha avuto dalla sorte il suo Dio per lei sola. Un Dio piccolo che si può prendere nelle braccia e coprire di baci, un Dio caldo che sorride e respira, un Dio che si può toccare e che vive... Questo è tutto su Gesù e sulla Vergine Maria. E Giuseppe? Giuseppe non lo dipingerei. Non mostrerei che un'ombra in fondo al pagliaio e due occhi brillanti, Poiché non so cosa dire di Giuseppe e Giuseppe non sa che dire di se stesso. Adora ed è felice di adorare e si sente un po' in esilio... Miei buoni signori, questa è la Sacra Famiglia. Ora apprenderemo la storia di Bariona poiché sapete che vuole strangolare il bambino".

Il resto lo lascio alla vostra lettura. Testo altamente poetico di uno scrittore. Jean Paul Sartre, che tutti conosciamo come ateo, ma che aveva ricevuto un'educazione religiosa e, verso ugli undici anni, si era accorto di aver "perduto quella fede" che riapparirà, però, alla fine della sua vita. Nel 1980, infatti, pochi mesi prima di morire scrive: "Non sento di essere il prodotto del caso, un granello di polvere nell'universo, ma qualcuno che era aspettato, preparato, prefigurato. In breve, un essere che solo un Creatore potrebbe mettere qui. E questa idea di una mano creatrice si riferisce a Dio". Buon Natale di Gesù, amici!

Don Fausto Bonini

PENSIERO DELLA SETTIMANA



L'"Ave Maria" è la preghiera che abbiamo imparato fin da bambini, forse la prima, pregando con la nostra mamma, ed è quella che ci accompagna in tutti i momenti della nostra vita con la sua dolcezza; eppure, in questa invocazione così cara, non mancano due note severe: invociamo l'aiuto di Maria perché "siamo peccatori", e la sua presenza materna "nell'ora della nostra morte".

Fin da bambini riconosciamo il bisogno di essere perdonati per la nostra miseria, e di essere soccorsi nell'ora decisiva del nostro incontro con Dio, quando tutto sarà alle nostre spalle, e anche i nostri cari ci dovranno lasciare: ma ci accompagnerà la loro preghiera, perché Dio sia benevolo con noi, e ci soccorrerà la preghiera di Maria, Madre di Dio e Madre nostra, che abbiamo invocato per tutta la vita.

Un caro saluto

don Carlo



AGENDA DELLA SETTIMANA

Domenica 17 - S. Lazzaro

TERZA DOMENICA DI AVENTO

Ore 18.00 - Novena di Natale

Lunedì 18 - S. Graziano

Ore 6.30 - Santa Messa

Ore 18.30 - Novena di Natale

Martedì 19 - S. Anastasio I

Ore 6.30 - Santa Messa

Ore 17.00 - **CATECHESI 5^a EL., 1^a, 2^a, 3^a MEDIA**

Ore 18.30 - Novena di Natale

Mercoledì 20 - S. Liberato

Ore 6.30 - Santa Messa

Ore 17.00 - **CATECHESI 2^a, 3^a, 4^a ELEMENTARE**

Ore 18.30 - Novena di Natale

Giovedì 21 - S. Pietro Canisio

Ore 6.30 - **RECITA DELLE LODI E SANTA MESSA**

ESPOSIZIONE DEL SANTISSIMO E

ADORAZIONE FINO ALLE ORE 18.00

Venerdì 22 - S. Francesca S. Cabrini

Ore 6.30 - Santa Messa

Ore 15.00 - PULIZIA IN CHIESA

Ore 18.30 - Novena di Natale

Sabato 23 - S. Giovanni da Kety

Ore 18.00 Novena di Natale

Ore 18.30 Santa Messa

Domenica 24 - S. Rachele

Ore 23.30 - **VEGLIA DI NATALE**

Ore 24.00 - **SANTA MESSA**

NELLA NOTTE DI NATALE

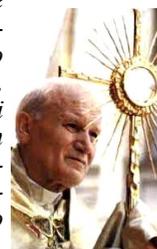
ADORAZIONE EUCARISTICA

Nessuno mangia di questa carne se prima non l'ha adorata (S. Agostino)

**Tutti i giovedì
dalle ore 6.30 alle ore 18.00
fino al mese di Giugno**

Offri anche tu un'ora di adorazione davanti a Gesù presente nell'Eucaristia

Esorto i cristiani a fare regolarmente visita a Cristo presente nel Santissimo Sacramento dell'altare, poiché noi siamo tutti chiamati a rimanere in presenza di Dio, grazie a Colui che resterà con noi fino alla fine dei tempi.



**CI HA LASCIATO
Bianca Cappellari**

INTENZIONI DELLE SANTE MESSE

Domenica 17: 8.30 Lina, Guelfo, Stefano, Alberta, Milena, Eliana, Silvio, Rita / 10.00 per la Parrocchia / 18.30 Giovanni, Sandra / **Lunedì 18:** 6.30 Aristide / **Martedì 19:** 6.30 / **Mercoledì 20:** 6.30 / **Giovedì 21:** 6.30 Carlo / **Venerdì 22:** 6.30 / **Sabato 23:** 18.30 Melania, Antonio / **Domenica 24:** 8.30 Salvatore / 10.00 per la Parrocchia / 18.30